

Presentato in Parlamento un testo che a Brescia è stato sottoscritto da 4.264 firme

# Una legge di iniziativa popolare necessaria a regolamentare la rappresentanza sindacale

**I**l 5 luglio scorso la Fiom Nazionale ha presentato al Presidente della Camera la proposta di legge di iniziativa popolare sulla quale ha raccolto centomila firme nelle fabbriche, in ogni luogo di lavoro e nelle piazze. Nelle fabbriche di Brescia e del comprensorio abbiamo raccolto 4.264 firme certificate. L'iniziativa della Fiom nasce dal fatto che, negli ultimi dieci anni, ci sono stati tre accordi separati sul Contratto nazionale e uno sul modello contrattuale che hanno visto l'esclusione della Fiom e della Cgil.

Chi decide davvero? Con il nostro progetto di legge decidono i lavoratori con il referendum e le RSU chiamate al tavolo delle trattative sono elet-

te democraticamente. Nella proposta che abbiamo presentato è previsto:

- Il diritto di tutti i lavoratori a votare per eleggere la propria rappresentanza sindacale;
- Elezione della rappresentanza sindacale in tutte le aziende, anche quelle con meno di 15 dipendenti, in questo caso è previsto che essa sia composta da un solo componente;
- Il rinnovo ogni 3 anni della rappresentanza sindacale o prima nel caso la RSU sia decaduta per dimissioni dei componenti;
- La costituzione di comitati paritetici provinciali per la gestione delle eventuali controversie sui risultati elettorali;
- L'attribuzione delle con-

troversie al giudice del lavoro ma solo dopo il pronunciamento dei Comitati Paritetici provinciali;

- La legittimazione delle RSU al ricorso ex art. 28 dello Statuto dei Lavoratori;

- Il compito al Ministero del Lavoro di misurare la rappresentatività delle OOS;

- La validità dei contratti sancita con approvazione tramite referendum tra i lavoratori interessati.



## Iscriversi e reinscrivere alla Fiom

*Il Comitato Centrale della Fiom ha deciso una campagna di ri-tesseramento generalizzata della categoria che raccoglie una fase positiva di rapporto con i lavoratori. Con la scelta democratica di verificare la propria rappresentatività, chiedendo ai metalmeccanici di ri-sottoscrivere a favore della Fiom la delega sindacale, poniamo il problema della reale rappresentanza delle organizzazioni sindacali e lo facciamo in stretto rapporto e continuità con la nostra proposta di legge.*

*Questa scelta si tradurrà in un impegno di tutta la Fiom a sostenere una campagna straordinaria di proselitismo e di ri-sottoscrizione della delega Fiom Cgil tra tutte le lavoratrici e i lavoratori metalmeccanici. In queste settimane si è scatenata una campagna stampa senza precedenti contro la Fiom, il suo gruppo dirigente, i delegati e gli iscritti alla nostra organizzazione.*

*Per il Governo e Federmeccanica l'idea di un sindacato che contratta, democratico, autonomo e indipendente è incompatibile con il modello di relazioni sindacali che vogliono affermare e che ha portato agli accordi separati sulle regole e sul contratto nazionale.*

*A questo modello di relazioni sindacali, che si vuole imporre in primo luogo ai metalmeccanici, contrapponiamo una scelta democratica: chiediamo ai metalmeccanici di confermare, con la ri-sottoscrizione della delega, la rappresentatività del loro sindacato.*

## Documento conclusivo Assemblea nazionale delegate e delegati Unionmeccanica

### L'accordo separato in Api



**FIOM-CGIL**

L'Assemblea nazionale delle delegate e dei delegati metalmeccanici delle aziende che applicano i Ccnl Unionmeccanica-Confapi e Cooperative giudicano illegittime, gravi e inaccettabili le intese separate realizzate tra Fim, Uilm, Unionmeccanica e Cooperative che recepiscono entrambe l'accordo separato sul modello contrattuale non firmato dalla Cgil. Unionmeccanica e Associazioni Cooperative hanno scelto di imporre accordi separati con il consenso di organizzazioni sindacali che rappresentano una minoranza delle lavoratrici e dei lavoratori.

Fim e Uilm hanno rifiutato di sottoporre le intese separate a un regolare e certificato referendum tra tutti i dipendenti delle aziende interessate.

L'Assemblea nazionale approva la proposta della Segreteria nazionale di:

1. **INVIARE** a tutte le imprese una lettera di diffida all'applicazione dell'intesa separata e per la conferma del Ccnl del 2008 in vigore sul piano normativo fino al 31 dicembre 2011;
2. **APRIRE**, nell'ambito di una coerente azione di coordinamento, vertenze aziendali e territoriali con il solo vincolo democratico di approvazione delle piattaforme da parte delle lavoratrici e dei lavoratori interessati, in cui rivendicare l'applicazione del Ccnl 2008, il blocco dei licenziamenti e la stabilizzazione del lavoro, le integrazioni salariali, rispetto a quanto erogato nell'intesa separata e migliorare l'organizzazione, la salute e la sicurezza sul lavoro.

L'Assemblea nazionale si impegna per la piena riuscita della manifestazione indetta dalla Fiom a Roma per il 16 ottobre per il lavoro, la legalità, i diritti, la democrazia e la riconquista di un vero Contratto nazionale.

Dalla crisi si può uscire assumendo il lavoro quale interesse generale del Paese e delineando un diverso modello sociale e di sviluppo ambientalmente sostenibile fondato sulla giustizia sociale.

Per la piena realizzazione di tali obiettivi è decisivo il rapporto con tutte le lavoratrici e i lavoratori.

Per il mese di settembre la Fiom è impegnata a realizzare nei luoghi di lavoro e sul territorio una capillare e diffusa campagna di assemblee, anche coinvolgendo le forze sociali e l'opinione pubblica.

Approvato all'unanimità - Reggio Emilia, 27 luglio 2010

## Il voto dei lavoratori bresciani nel rinnovo RSU

### Premiata la presenza Fiom nelle fabbriche

**N**el rinnovo della RSU in importanti aziende della nostra provincia abbiamo conseguito risultati importanti.

Alla **Duferco**, dove hanno partecipato al voto l'85% degli aventi diritto, la lista Fiom ha ottenuto 122 voti, pari all'81% dei voti validi, la Fim 28 voti pari al 19%.

Alla **Ori Martin** hanno partecipato al voto il 75 % degli aventi diritto e la lista Fiom ha ottenuto 182 voti, pari all'66,18 % dei voti validi, la Fim 93 voti pari al 33,81%.

In **Brandt** di Verolanuova la Fiom si conferma il primo sindacato con il 55% delle preferenze.

**Il voto nelle grandi aziende** della nostra provincia conferma e sostiene un'azione sindacale in difesa dell'occupazione, dei diritti e del salario, riafferma il valore di una rappresentanza democratica e autonoma.

La segreteria della Fiom di Brescia esprime soddisfa-

zione per i risultati ottenuti, ringrazia tutti i lavoratori che hanno rinnovato la loro fiducia alla Fiom con il consenso e la fiducia rappresentata dal voto.



## L'ufficio vertenze della Fiom-Cgil

è Brescia in via Folonari, 20  
Tutti i giorni dalle 9,00 alle 12,30  
e dalle 14,00 alle 18,30  
Il sabato dalle 9,00 alle 12,00